

Il Modello 231 in Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.

La Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. è primaria azienda che nel mercato della realizzazione di macchinari e impianti per la produzione dell'acciaio si colloca tra le prime tre al mondo.

Danieli presenta una dimensione internazionale e si pone come *mission* quella di soddisfare le esigenze della propria clientela prestando particolare attenzione alla ricerca e all'innovazione tecnologica dei suoi prodotti e alla competitività economica.

Questa attitudine ha permesso la crescita della Società in ambito internazionale: la parte preponderante del fatturato viene realizzata all'estero.

La rilevanza internazionale e la complessa articolazione che connotano la Società, oltre alla sua clientela che comprende aziende tanto private quanto pubbliche, l'hanno spinta da sempre a porre una particolare attenzione e sensibilità sulla necessità di gestire nel modo più trasparente, efficiente e conforme alla legge tutte quelle attività sensibili che presentano un potenziale rischio di commissione di condotte illecite.

In tal senso, Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. ha adottato e procede alla costante implementazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in conformità con il disposto del D. lgs. 231/2001.

Il D. lgs. 231/2001 dà attuazione a provvedimenti legislativi che perseguono l'obiettivo di prevenire la commissione di reati da parte di organizzazioni complesse e ramificate, che in un'economia globalizzata, possono diventare lo strumento.

Secondo la disciplina contenuta nel citato decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 gli enti associativi, ivi incluse le Società di capitali quale la Società Danieli & C. Officine Meccaniche SpA, possono essere ritenuti responsabili, e di conseguenza essere assoggettati a sanzioni pecuniarie e/o interdittive, in relazione a determinati reati (commessi o tentati, in Italia o all'estero) nell'interesse o a vantaggio delle Società:

- da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dell'ente stesso; ovvero

- da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti succitati.

Le società possono (salvo limitati casi nei quali l'Ordinamento ne prevede l'obbligo) adottare modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire i reati stessi; modelli i cui principi possono essere rinvenuti nelle linee guida predisposte da Confindustria.

L'adozione ed efficace implementazione dei modelli summenzionati da un lato ha l'effetto di improntare l'attività di impresa a criteri di trasparenza, legalità e correttezza, prevenendo la commissione di taluno dei reati elencati nel decreto legislativo 231, dall'altro costituisce una esimente per la Società dalla applicazione delle sanzioni ivi previste.

La Società Danieli & C. Officine Meccaniche SpA si è conformata a tale previsione del Legislatore, dotandosi sin dal 2002 di un Modello Organizzativo ai sensi del D. lgs. 231/01.

La forte espansione della Società, le innovazioni legislative nel frattempo intervenute e le mutate esigenze organizzative interne hanno indotto Danieli & C. Officine Meccaniche SpA a dotarsi di un nuovo Modello Organizzativo nel 2008.

Le linee guida che hanno informato il processo interno di adozione del Modello attualmente in essere sono legate alla finalità di prevenire la commissione di condotte penalmente rilevanti, di consentire una maggiore razionalizzazione nell'impiego delle risorse e nella predisposizione dei controlli interni, nonché di promuovere ulteriormente lo sviluppo di una cultura della legalità e dell'etica degli affari al suo interno.

Una volta concluse le attività prodromiche alla redazione del nuovo Modello, in particolare la mappatura delle attività sensibili, l'*action plan* e la *gap analysis*, il progetto di costruzione del Modello è proseguito con l'elaborazione e l'implementazione, nel complessivo sistema organizzativo, dell'insieme di procedure che, per ciascuna area sensibile, consentono di regolare il corretto svolgimento delle operazioni connotanti l'area medesima, condizione questa necessaria per consentire alla Società di prevenire il rischio di commissione di reati rilevanti per il D. Lgs. 231/2001. La Società comunque presta da sempre attenzione alla designazione dei soggetti incaricati del corretto svolgimento di ciascuna area di business, verificando la loro idoneità e professionalità per lo scopo.

Si è quindi proceduto, in conformità con il disposto del Decreto, ad istituire, nella Società Danieli & C. Officine Meccaniche SpA, l'Organismo di Vigilanza, nonché a definire il sistema sanzionatorio applicabile in caso di violazioni alle disposizioni del Modello.

Va sottolineato come il Decreto consideri l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza come uno degli elementi fondamentali per la corretta attuazione interna del Provvedimento Normativo.

Detto Organismo ha infatti l'importante compito di vigilare sul rispetto del Modello, secondo quanto disposto dall'art. 6, lett.b del D. lgs. 231/2001, dandone costante comunicazione al Consiglio di Amministrazione.

Nella scelta dei componenti del proprio Organismo di Vigilanza la Società ha cercato di soddisfare al meglio i requisiti di autonomia, indipendenza e professionalità richiesti dal Legislatore.

Si è poi posta rilevante cura nella definizione dei flussi informativi interni che permettono la miglior comunicazione tra gli organi aziendali di controllo (tra i quali l'Organismo di Vigilanza) e il Consiglio di Amministrazione e, dunque, il miglior funzionamento degli organi stessi.

La corretta composizione e il corretto funzionamento degli organi di controllo è infatti essenziale per intervenire tempestivamente laddove vengano segnalate condotte atipiche rispetto al disposto delle procedure interne, ovvero per implementare il Modello tenendolo sempre aggiornato rispetto ad interventi legislativi di ampliamento delle fattispecie di reato rilevanti.

Anche la definizione del sistema sanzionatorio ha costituito un momento importante nel processo di adozione del Modello. La Società ha in tal senso adottato, per le ipotesi di violazione delle procedure di attuazione del D.Lgs. 231/2001, il ventaglio di sanzioni previsto dalla contrattazione collettiva in esso applicata, quindi le disposizioni del CCNL Industria Metalmeccanica e delle Installazioni di Impianti.

La funzione di prevenzione del Modello è garantita anche dal complementare sistema delle deleghe di funzione di rilevanza penale. Tale sistema permette di coordinare poteri e funzioni con gli adempimenti richiesti dalle procedure del Modello adottato.

A far data dal 28 ottobre 2009 la composizione dell'Organismo di Vigilanza di Danieli & C. Officine Meccaniche SpA è la seguente:

Prof. Luigi Cappugi, Presidente

Dr. Augusto Clerici Bagozzi

Avv. Gianluca Buoro

L'Organismo di Vigilanza è contattabile ai seguenti recapiti:

Email: organismodivigilanza@danieli.it

Telefono: (+39) 0432 195 7562